

ESTRATTO

AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RELAZIONE

art. 17 L.R. 65/2014 e s.m. e i.

4.2. Programma delle attività di informazione e partecipazione. Il Garante dell'informazione e della partecipazione

4.2.1. Informazione e partecipazione secondo la disciplina regionale

Con la nuova legge regionale per il governo del territorio (L.R. 65/2014) l'informazione e la partecipazione dei soggetti interessati ha assunto un ruolo determinante nella formazione degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica. La disciplina sistematica e puntuale che ne è scaturita vede la Regione Toscana nel ruolo di ente che promuove e sostiene le modalità più efficaci di informazione e partecipazione, regola la disciplina specifica e il ruolo del garante dell'informazione e della partecipazione e approva linee guida per garantire minimi livelli partecipativi uniformi tra i vari enti.

La specifica disciplina regolamentare e attuativa, a cui si rinvia, è contenuta nei seguenti articoli e atti:

- Artt. 36/40 L.R. Toscana 10 novembre 2014 n.65 "Norme per il governo del territorio";
- D.P.G.R. n.4/R del 14 febbraio 2017 "Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione";
- D.G.R. n.1112 del 16 ottobre 2017 "Linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art.36 c.5, della L.R. 65/2014 e dell'art.17 del regolamento 4/R/2017".

Con la nuova disciplina i risultati dell'attività di informazione e partecipazione contribuiscono a definire i contenuti degli strumenti di pianificazione in quanto l'amministrazione precedente dovrà valutarli e motivarne le determinazioni che intende assumere.

L'attività di informazione e partecipazione è richiesta anche per la procedura di **Valutazione Ambientale Strategica** che deve essere attuata in concomitanza con il percorso di formazione del Piano Operativo, affinché sia assicurata una adeguata valutazione degli impatti significativi sull'ambiente che potranno derivare dall'attuazione del Piano stesso.

Sul tema della tutela ambientale il ruolo significativo della comunità locale e la necessità di avviare azioni di consultazione e confronto con i cittadini è stato evidenziato a livello di disciplina regionale, nazionale e anche internazionale.

In coerenza con la Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, nota come Convenzione di

Aarhus, ratificata in Italia con Legge 108/2001, la L.R. Toscana 12 febbraio 2010 n.10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” garantisce all’art.9 l’informazione e la partecipazione del pubblico nel procedimento di VAS.

Le occasioni di informazione e partecipazione saranno coordinate con quelle della procedura di formazione del Piano Operativo, di cui la VAS fa parte.

Occorre precisare che la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Operativo, prendendo le mosse da una lettura delle esperienze di Agenda 21 Locale e delle esperienze relative alle VAS di precedenti strumenti urbanistici comunali, alla luce della nuova Agenda ONU 2030, terrà conto degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che comprende l’obiettivo di “Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche”.

4.2.2. Garante dell'informazione e della partecipazione

Nel gennaio 2018 il Sindaco ha nominato Garante dell’informazione e della partecipazione del Comune di Lucca ai sensi dell’art. 37 della LR 65/2014 la Dott.ssa Nicoletta Papanicolau, che già aveva svolto tale ruolo in occasione del percorso di elaborazione del Piano Strutturale. In sintonia con i percorsi partecipativi già svolti dall’amministrazione, il Garante, affiancato da una società specializzata in processi partecipativi (Cantieri Animati s.n.c.) attiverà la campagna di informazione e il processo partecipativo necessario per la formazione del Piano Operativo, nel rispetto di quanto disciplinato dalla LR 65/2014, dal Regolamento regionale n. 4/R/2017 e dalle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1112 del 16/10/2017. Il programma delle attività di informazione e partecipazione previste in tale percorso è illustrato nei punti seguenti.

I contatti della dott.ssa Nicoletta Papanicolau sono pubblicati nella pagina internet del Garante, raggiungibile dal sito web comunale al link:

http://www.comune.lucca.it/garante_informazione_partecipazione

4.2.3. Obiettivi del percorso di informazione e partecipazione

Obiettivo generale del percorso descritto nel presente Programma di informazione e partecipazione è quello di dare ai cittadini e a tutti i soggetti interessati la possibilità di contribuire alla formazione del Piano Operativo garantendo i principi di efficacia, trasparenza e inclusione.

- **Efficacia** del processo significa seguire una performance democratica, in grado cioè di mettere in pratica principi democratici nei processi decisionali e tradurre gli obiettivi strategici in risultati positivi e tangibili per la comunità.
- **Trasparenza** del processo significa fornire informazioni ai cittadini e rendere il percorso accessibile e cooperativo.
- **Inclusione** significa coinvolgere quante più voci possibili di cittadini all’interno del processo, per garantirne equità, cercando di ottenere il più ampio numero di punti di vista, oltre i “soliti noti” e raggiungere i soggetti più deboli e restii alla partecipazione, quali ad esempio i nuovi cittadini e i giovani.

Obiettivi specifici del percorso partecipativo consistono nel diffondere le informazioni in linguaggio accessibile a tutti e attivare un confronto ampio e costruttivo sugli elementi chiave che possono portare qualità e bellezza al disegno della città, nell’interesse pubblico e nel benessere dei cittadini, raccogliendo proposte e idee in particolare su tre grandi temi strategici:

- gli interventi di trasformazione urbanistica rilevanti per il territorio comunale;
- gli spazi pubblici e le attrezzature per la collettività e il benessere;
- il sistema dei parchi e i siti di valenza naturalistica e ambientale.

4.2.4. Programma delle attività di informazione e di partecipazione. Cronoprogramma

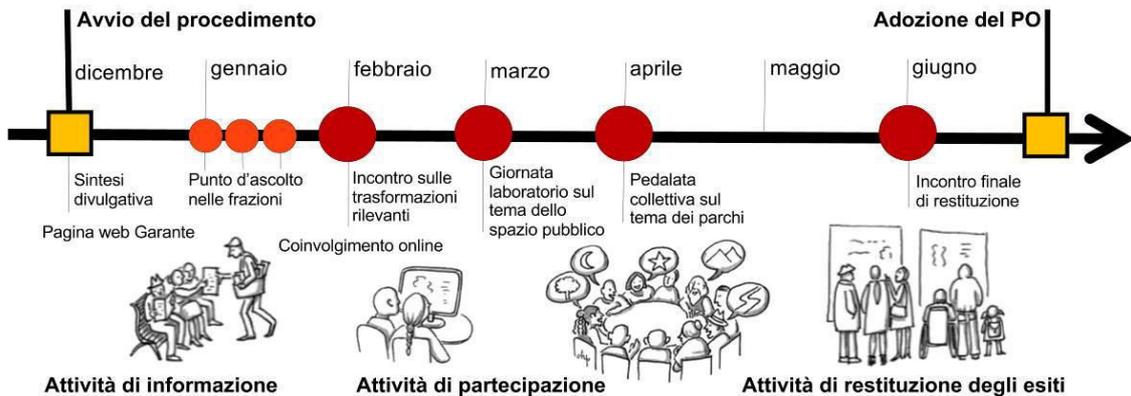
Attività di informazione

- Aggiornamento della pagina web del Garante dell'informazione e della partecipazione nel sito internet comunale, nella quale sarà pubblicato: il programma delle attività di informazione e partecipazione; il calendario degli incontri e delle iniziative; i report degli incontri e i contributi raccolti; il rapporto finale del Garante allegato all'atto di adozione.
- Elaborazione di una sintesi divulgativa che traduca i contenuti dell'avvio del procedimento in uno stile comprensibile per tutti.
- Elaborazione in linguaggio accessibile, di schede informative, mappe, poster e altri materiali necessari per facilitare l'interazione con i cittadini.
- Realizzazione di inviti, volantini, locandine, comunicati stampa, messaggi da diffondere anche con l'utilizzo di social media, al fine di favorire la più ampia partecipazione.
- Redazione di report illustrati riassuntivi degli esiti delle attività partecipative, presentazioni, slide, realizzazione di una relazione finale sul processo partecipativo.

Attività di partecipazione

- Punto d'ascolto itinerante nelle frazioni. Sarà allestito un punto informativo mobile che per tre giornate si fermerà presso i luoghi di aggregazione delle principali frazioni al fine di informare e coinvolgere i cittadini.
- Incontro sulle trasformazioni rilevanti. L'incontro sarà organizzato come un grande laboratorio aperto, della durata di un'intera giornata, che coinvolgerà i cittadini sulle trasformazioni urbanistiche più rilevanti per il territorio comunale permettendo loro di confrontarsi con i tecnici e gli amministratori, con il supporto di facilitatori.
- Giornata di laboratorio/workshop sul tema dello spazio pubblico. Sarà un evento partecipativo della durata di un'intera giornata, finalizzato a individuare un quadro completo delle attrezzature per la collettività ed il benessere, esistenti e potenziali nel territorio comunale e confrontare le idee sulla qualità dello spazio pubblico.
- Pedalata collettiva con focus group. L'iniziativa sarà finalizzata a coinvolgere i cittadini sul tema dei parchi e dei siti di valenza naturalistica e ambientale, permettendo di andare "a vedere di persona" i problemi e le opportunità.
- Incontro finale in cui sarà presentata la proposta di piano evidenziando il legame tra le scelte e gli esiti del processo partecipativo.
- Coinvolgimento online. In ottemperanza con quanto richiesto dalle Linee guida della Regione Toscana, sarà attivata una modalità di partecipazione digitale, potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare, mediante la posta elettronica del garante, finestre di dialogo, brevi questionari online, aggiornamento delle pagine social comunali.

Cronoprogramma



Di seguito si indica un cronoprogramma indicativo delle attività di informazione e partecipazione.

4.2.5. Soggetti destinatari dell'attività di informazione e partecipazione

Il processo partecipativo sarà rivolto all'intera cittadinanza, ovvero a cittadini, cittadine e famiglie che risiedono o lavorano nel Comune di Lucca, nonché ai soggetti pubblici o privati portatori di interesse (enti, associazioni, comunità religiose, scuole, fondazioni, imprese, operatori turistici, professionisti, ecc.), e, in generale, a tutti i soggetti con i quali è importante avviare un rapporto di collaborazione e fiducia fondamentali per ottenere la massima condivisione delle scelte del Piano Operativo. Particolare attenzione sarà posta al coinvolgimento dei cittadini più giovani, che sono i fruitori più sensibili degli spazi pubblici e dei servizi non solo scolastici e sportivi, ma anche legati al tempo libero e agli spostamenti diurni e notturni.

Vi sarà, inoltre, un contestuale coinvolgimento a tutti gli eventi delle testate giornalistiche, delle agenzie di stampa e dei diversi mezzi di comunicazione locali.

Le attività partecipative promosse si coordineranno con quelle previste dal procedimento di VAS che prevede, oltre alla partecipazione, anche la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, ossia le pubbliche amministrazioni che, per le loro specifiche competenze in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani.